

RELAZIONE DEL TESORIERE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO PREVENTIVO 2017

Signori Consiglieri, il Bilancio preventivo relativo all'esercizio 2017, a Voi sottoposto per l'esame e l'approvazione, è stato redatto in base al regolamento di amministrazione e di contabilità approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine che impone la formulazione del preventivo in termini di competenza finanziaria e di cassa.

Il documento finanziario-gestionale è redatto in un unico prospetto che permette un costante monitoraggio delle poste di entrata e di uscita, oltre che la sistematica comparazione e verifica di copertura delle somme accertate ed impegnate; l'eventuale assenza di copertura di un impegno dovrebbe essere analizzata al fine di determinare se dipendente da fattori endogeni (dipendenti dalle decisioni prese dal Consiglio) o esogeni (dipendenti da elementi non controllabili) ed, ove necessario, comporterebbe l'obbligo di variazione di bilancio.

Il Bilancio Preventivo, che si pone alla Vostra attenzione, è composto dal preventivo finanziario gestionale, nonché dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, secondo quanto previsto dall'art. 5 del regolamento di amministrazione e di contabilità. Esso rappresenta per il nostro Ordine lo strumento fondamentale per la vita istituzionale, poiché pone le basi per perseguire gli obiettivi del Consiglio nell'esercizio 2017.

Lo schema utilizzato per la redazione del Bilancio Preventivo 2017 è frutto dell'applicazione del succitato regolamento; ai fini di una più chiara interpretazione si precisa, inoltre, che l'Ente per quanto attiene le Entrate, non usufruisce di trasferimenti Pubblici (Stato, Regioni, Province, Comuni), di vendita di beni o servizi, proventi patrimoniali, né qualsivoglia entrata in conto capitale (alienazione immobili, accensione di mutui o prestiti, emissione di obbligazioni, ecc.) mentre per quanto alle Uscite non effettua operazioni in conto capitale se non acquisizione di immobilizzazioni

tecniche. Ciò a significare che nelle Uscite non saranno presenti voci quali acquisizioni immobiliari, di partecipazioni, estinzione finanziamenti o mutui e rimborsi obbligazioni.

I valori espressi dalle varie poste di entrata e di uscita devono considerarsi meramente presunti, in considerazione del fatto che durante l'esercizio possono intervenire fattori esogeni e/o imprevedibili che alterino i valori stimati, e presumibili poiché strettamente connessi a prestabilite linee programmatiche di intervento.

La redazione di tale Bilancio Preventivo è frutto dell'analitico esame ed approfondimento dei valori espressi a consuntivo dall'esercizio 2015, nonché i progressivi disponibili dell'esercizio in corso, sia per quanto attiene alle voci di entrata, sia per quanto a quelle di uscita; solo in seguito a tale analisi, e coerentemente con le linee programmatiche perseguite dall'Ufficio di Presidenza, sono state inserite le variazioni in aumento o decremento ritenute più idonee su alcune voci di stima.

Schema di Bilancio Preventivo

Entrate

Titolo I – entrate correnti

Categoria 1 – Totale Euro 438.800,00: la quota di conservazione albo sezione A ed albo sezione B, rispettivamente per Euro 252.200,00 e Euro 174.800,00 sono state ottenute tenendo conto delle quote annuali (rispettivamente Euro 130,00 ed Euro 105,00) e del numero di iscritti presunti (circa 1.940 iscritti nella sezione A e 1.665 iscritti nella sezione B), oltre che gli interessi e le more che verranno accertati a seguito di ritardi nel pagamento delle quote da parte degli iscritti.

Circa le voci relative al contributo “prima iscrizione sezione A e passaggi” per complessivi Euro 2.800,00 (euro 60,00 di prima iscrizione ed euro 50,00 di diritti di segreteria più 25,00 euro di integrazione per passaggi da sezione B a sezione A) e la quota di prima iscrizione sezione B per complessivi Euro 8.500,00 sono state ottenute tenendo conto del numero presunto di nuovi iscritti e passaggi per l’anno 2017, dati da considerare molto vicini a quelli reali in virtù di una esperienza temporale ormai consolidata. La voce di entrata relativa alla quota di iscrizione per registro tirocinanti, pari ad € 500,00, è stata calcolata supponendo un numero di tirocinanti pari a 50 ed una quota una tantum pari ad € 10,00.

Dall’analisi delle entrate a carico degli iscritti, è doveroso evidenziare che, anche per l’anno 2017, il Consiglio ha ritenuto opportuno mantenere inalterate le quote di conservazione iscrizione e le quote di prima iscrizione.

Categoria 2 – Totale Euro 2.000,00: detta categoria delle entrate esprime valori solo in corrispondenza dei diritti di segreteria per accreditamento formazione continua; l’appostamento previsto attesta un incremento di Euro 1.500,00 rispetto alle previsioni 2015; il dato è stato rettificato in incremento sulla scorta di quanto effettivamente fatto realizzare nel corso dell’esercizio finanziario in corso.

Categoria 3 – Totale Euro 100,00: si sostanzia nelle altre entrate ed esprime valore (Euro 100,00) solo per la voce relativa ai proventi finanziari, ridotti in relazione alle condizioni contrattuali previste con gli istituti di credito tenutari dei conti correnti (uno postale ed uno bancario) intestati all’Ente.

Titolo II -Entrate in conto capitale

Categoria 1 – Totale Euro 0,00: detta categoria accoglie le entrate in conto capitale, ma non esprime alcun valore.

Titolo III – Partite di giro

Categoria 1 - Totale Euro 0,00: trattasi di partite di giro e trovano esatta corrispondenza nel Titolo III delle spese. Le eventuali variazioni di tali importi non comporterebbero alcuna variazione al risultato finale della gestione. L'analisi di tali importi, quindi, appare superflua.

Totale delle entrate Euro 440.900,00

Avanzo di amministrazione presunto applicato all'esercizio finanziario

Detta voce, ottenuta per differenza fra il totale delle entrate e il totale delle uscite, rappresenta una voce funzionale allo schema di bilancio per poter garantire l'equilibrio desumibile dal prospetto di riepilogo riassuntivo finale, di cui alla Pagina 6 del bilancio preventivo 2017.

Per l'anno 2017 detta voce assurge pari a Euro 25.000,00: è bene precisare che, in linea generale, una sana e corretta gestione impone il finanziamento di tutte le spese correnti dell'esercizio tramite le entrate correnti afferenti il medesimo anno gestionale; il ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione relativo ad annualità precedenti rappresenta una situazione di disequilibrio finanziario, se non dovuta a fattori di carattere eccezionale e non ripetitivo; l'esercizio finanziario 2017 sarà caratterizzato, oltre che dalla normale gestione improntata a definita dalle scelte di indirizzo amministrativo e gestionale che si andranno a porre in essere, dalla tornata elettorale degli iscritti che vedrà eleggere i prossimi consiglieri per il quadriennio 2017-2021. La predetta circostanza, ovviamente imporrà all'Ente di dover provvedere al pagamento di tutto quanto necessario per consentire il regolare svolgimento della tornata elettorale, secondo quanto disposto dai regolamenti. La

somma stanziata in detta voce è strettamente ed imprescindibilmente legata, per quanto detto, alle spese per elezioni di cui al capitolo 1 della categoria 3 del titolo I delle uscite che, pertanto, assume lo stesso valore. La precisazione è doverosa, sia per affermare che, qualora le spese per elezioni dovessero (come auspicato dall'Ufficio di presidenza) essere di minore entità, il prelievo dall'avanzo sarà limitato al massimo a tale minore somma, sia per dimostrare che, al netto delle spese per elezioni, la gestione 2017 garantirà l'equilibrio finanziario e gestionale. Ai fini della valutazione complessiva del documento programmatico sottoposto alla vostra approvazione, infine, si chiarisce in questa sede che gli utili provenienti dagli esercizi precedenti assommano presumibilmente ad Euro 203.237,88, così come desumibile dall'allegata "tabella dimostrativa dell'utile disponibile".

Il valore comprende la quota vincolata a copertura del Trattamento di fine rapporto lavoro maturato e da maturare al 31/12/2016, pari ad euro 10.000,00.

Pertanto la quota imputabile alle uscite correnti e in conto capitale è pari ad euro 193.237,88.

Tale risultato sarà raggiunto senza penalizzare gli obiettivi che quest'Ordine ha voluto e continuerà a perseguire nell'interesse della comunità professionale.

Uscite

Titolo I - spese correnti

Categoria 1 (spese per funzionamento organi) – Totale Euro 113.000,00

I gettoni di presenza al Consiglio Regionale sono stati calcolati tenuto conto del numero dei Consiglieri (15) per un numero di 11 Consigli nell'anno, per gli Euro 70,00 previsti per gettone di presenza, che porta il valore ad Euro 11.000,00, al netto di eventuali assenze,

con una riduzione della spesa prevista per il 2016 pari ad Euro 2.000,00.

La voce relativa ai gettoni di presenza Commissioni è stata prevista in Euro 25.000,00 con un incremento di Euro 2.000,00 rispetto alla stessa voce per il 2016, in considerazione di quanto registrato nell'esercizio in corso.

Le uscite per trasferte e rimborso spese viaggio Consiglio, Commissioni sono state calcolate, tenendo conto del numero delle adunanze previste, nonché dei rimborsi presumibili per adunanza, per complessivi Euro 19.000,00, con una contrazione di Euro 3.000,00 rispetto allo stanziamento previsto per il 2016.

La voce indennità di cariche pari ad Euro 24.000,00 si riferisce a tutte le cariche del Consiglio Direttivo, ossia, Presidente, Vice-presidente, Tesoriere e Segretario.

Attività e rimborsi di rappresentanza istituzionale: tale voce di spesa ricomprende tutte le spese (gettoni e rimborso spese) necessarie alla partecipazione alle attività in veste istituzionale dei soggetti che ricoprono delle cariche all'interno dell'Ente a iniziative del Consiglio Nazionale, ad organismi consultivi, ad eventi pubblici patrocinati dall'Ordine ed assomma ad Euro 9.000,00.

L'impegno di spesa relativo allo Staff di Comunicazione gettoni e rimborsi è stato valorizzato per Euro 500,00, in virtù degli orientamenti dell'Ufficio di presidenza per l'anno gestionale 2017.

E' stato ridotto rispetto al previsionale 2016 l'impegno per le Attività dei Consiglieri delegati o incaricati e stimato ad Euro 500,00, in virtù dello scarso utilizzo della fattispecie.

La voce relativa al Consiglio Regionale di Disciplina (stanziamento 2017 Euro 5.000,00) è stata valorizzata sulla scorta delle risultanze in possesso dell'Ente alla data di predisposizione del documento programmatico.

Le competenze per il Revisore Unico sono state valorizzate ad Euro 5.500,00, importo ritenuto congruo per il corretto espletamento delle funzioni, sulla base delle condizioni contrattuali deliberate dal Consiglio in merito.

La voce riservata ai contributi per la gestione separata ammonta ad Euro 12.000,00, considerate le risultanze maturate a progressivo nell'esercizio 2016.

L'Ufficio di presidenza ha intenzione di rinnovare la polizza che copra i membri del Consiglio di disciplina territoriale, nonché i componenti l'Ufficio di Presidenza per eventuali responsabilità che dovessero insorgere nell'esercizio delle precipue funzioni ad ognuno di essi demandate.

Categoria 2 (spese per il personale) – Totale Euro 56.500,00: tali spese, suddivise in stipendi, contributi previdenziali, contributi assicurativi e indennità per t.f.r. sono state valorizzate tenendo conto l'ammontare di costo per due dipendenti full time rientranti nel limite della base organica così come variata e approvata nel corso del 2016; la riduzione per Euro 1.300,00 della voce relativa agli stipendi e lavoro straordinario costituisce un mero ritocco rispetto alle previsioni 2016 sulla base dei progressivi in possesso dell'Ente.

Categoria 3 (spese per prestazioni istituzionali) – Totale Euro 82.000,00: detta categoria di spese ricomprende tutte le uscite afferenti a prestazioni istituzionali poste in essere dall'Ente. Come già detto in sede di analisi delle entrate, in particolare rispetto alla voce Avanzo di amministrazione presunto applicato all'esercizio finanziario, il primo capitolo della presente categoria di spesa è rappresentato dalle spese per elezioni, stanziare per Euro 25.000,00 e finanziate integralmente tramite la predetta voce di entrata, essendo tale voce una spesa di carattere non ripetitivo.

Sulla scorta di precisi indirizzi da parte dell'Ufficio di presidenza, di cui sarà meglio scritto nella relazione programmatica per il 2017, si prevede un incremento, rispettivamente pari ad Euro 5.000,00 e 8.000,00, relativo alle voci di spesa inerenti le iniziative pubbliche e la formazione che assumono, pertanto, valori previsionali pari ad Euro 15.000,00 e 18.000,00. È stata confermata la previsione di spesa per "contributo funzionamento e gestione Fondazione

F.I.R.S.S.” (Euro 20.000,00), mentre le altre voci hanno subito marginali variazioni sulla scorta delle risultanze contabili fatte maturare nel 2016.

Per quanto riguarda le altre voci di spesa ricadenti in detta categoria le variazioni di stanziamento rispetto al 2016 rappresentano solo assestamenti dettati dai dati consolidati in possesso dell'Ente.

Categoria 4 (Spese per consulenze e collaborazioni) – Totale Euro 38.500,00: le spese per prestazione autonoma di collaborazione sono state ridotte di € 4.000,00 rispetto al 2016 in considerazione delle modifiche contrattuali che si intende proporre ai collaboratori. La voce relativa alle prestazioni tributarie e legali è stata confermata ad Euro 25.000,00 sulla base degli accordi contrattuali, nonché sulla scorta di contenziosi in essere.

Categoria 5 (Spese per funzionamento uffici) – Totale Euro 47.900,00: trattasi di riviste e giornali, materiali di consumo, spese di rappresentanza, postali e telegrafiche, energia elettrica, e telefoniche, spese di pulizia, canoni locazione, manutenzioni e riparazioni, assistenza per macchine ed attrezzature, canone licenza software, assistenza e manutenzione hw e sw e web mastering, servizi in genere. Le voci relative alle spese postali sono state ridotte di Euro 3.500,00 ed ammonta a complessivi Euro 5.500,00 in quanto si è deciso di incassare le quote per l'anno 2017 tramite bollettino Mav, ritenuto più comodo per gli iscritti in quanto consente molteplici modalità di pagamento aggiuntive rispetto al bollettino postale, nonché più facilmente gestibile da parte dell'Ente poiché dotato di codice univoco di identificazione che consentirà di abbinare in maniera automatica il pagamento della quota all'iscritto, indipendentemente dal sistema di pagamento utilizzato; questo, ovviamente, avrà ripercussioni sugli oneri bancari, giacché sarà la banca a gestire in toto la procedura per la generazione ed incasso delle quote. È stato previsto, inoltre un incremento per Euro 3.000,00

delle spese relative alla gestione del sito web, al fine di garantire un migliore servizio di aggiornamento dei contenuti.

Categoria 6 (Contributi al Consiglio Nazionale) – Totale Euro 95.000,00: tale categoria comprende il solo contributo al Consiglio Nazionale che risulta essere stato puntualmente valutato tenuto conto del numero degli iscritti alla data del 30/09/2016, nonché delle eventuali nuove iscrizioni entro la fine dell'esercizio in corso.

Categoria 7 (oneri finanziari) – Totale Euro 8.000,00: commissioni, spese ed interessi bancari, per una spesa prevista in aumento per Euro 6.500,00 in considerazione di quanto già detto circa la nuova modalità di riscossione, già sperimentata nel corso del 2016 per quanto attiene gli incassi delle morosità e che si intende estendere nel 2017.

Categoria 8 (oneri tributari) – Totale Euro 12.000,00: le imposte, tasse e tributi comprendono la tassa rifiuti, l'Irap, l'imposta di registro sul contratto di affitto, oltre eventuali ulteriori voci di spesa ascrivibili in detto conto; lo stanziamento per il 2017 registra un incremento pari ad Euro 3.000,00 in virtù delle aliquote Irap da applicare sui costi dei dipendenti e dei collaboratori.

Categoria 9 (uscite non classificabili in altre voci) – Totale Euro 10.000,00: tale categoria è costituita dal fondo di riserva, fondo eventualmente necessario per coprire uscite eccedenti quelle previste; detta voce, che assomma ad Euro 10.000,00 è coerente con i limiti imposti per detta voce dal regolamento di contabilità adottato.

Il totale Titolo I, necessario alla copertura delle spese correnti assomma ad Euro 462.900,00

Titolo II – spese in conto capitale

Categoria 1 (Acquisizioni immobilizzazioni tecniche) – Totale Euro 3.000,00: tale titolo accoglie le spese relative a beni a fecondità ripetuta: il totale è distinto fra acquisizione di mobili ed arredi e acquisto di attrezzature, pc, macchine ufficio elettroniche. Si precisa che le predette spese in conto capitale saranno finanziate interamente da entrate correnti, giacché il previsionale sottoposto alla Vostra approvazione non esprime alcun valore per il titolo delle entrate in conto capitale. La voce relativa all'acquisto di mobili ed arredi, valorizzata per Euro 1.000,00, con un decremento rispetto al 2016 di Euro 5.000,00. Per quanto attiene la voce relativa alle macchine di ufficio elettroniche, valorizzata per complessivi Euro 2.000,00, si chiarisce che la previsione è stata prudenzialmente appostata per eventuali sostituzioni di hardware per motivi tecnici.

Titolo III - partite di giro

Per tale titolo vale quanto già detto per il Titolo III delle entrate: esse non influenzano il risultato della gestione economica.

L'analisi di tali importi, quindi, appare superflua.

Il totale delle uscite ascende ad Euro 465.900,00, pari al totale delle Entrate, dopo l'applicazione del fondo di riserva degli anni precedenti per Euro 25.000,00 per i motivi chiariti in sede di analisi delle singole poste di bilancio.

Bari, 13/11/2016

Il Tesoriere

Filomena Passiatore
Filomena Passiatore